



## CONFORMISMO DI GREGGE

di don Natalino

Ogni estate ha i suoi tormentoni, specie quelli musicali. Di solito salta fuori una canzone, magari ballabile e con un ritornello semplice, che tutti canticchiano a memoria. Non so se qualcosa di nuovo sta già arrivando o se bisogna attendere ancora un po' in questa estate così strana.

Prendo l'iniziativa e vi propongo il mio tormentone. Si tratta un brano di successo di Giorgio Gaber. La canzone si intitola «Il conformista». La prima stesura del testo risale al 1997 e ha conosciuto delle varianti negli spettacoli seguenti. Bisogna ascoltarla per intero, cogliendo alcune allusioni proprie del contesto storico che è un po' cambiato. C'è un passo, che mi sembra particolarmente attuale: «Il conformista / è uno che di solito sta sempre dalla parte giusta, il conformista / ha tutte le risposte belle chiare dentro la sua testa / è un concentrato di opinioni / che tiene sotto il braccio due o tre quotidiani. / E quando ha voglia di pensare pensa per sentito dire / forse da buon opportunista / si adegua senza farci caso / e vive nel suo paradiso».

C'è poco da fare, questi graffi ironici tratteggiano efficacemente l'appiattimento che l'informazione a senso unico oggi provoca, agitando molto le pance e addormentando i cervelli. Ci tratta come una massa di pecoroni che si commuovono, si indignano, protestano e rivendicano. Ma non si fermano, non pensano, non si interrogano, non discutono. Si rifugiano in poche semplici convinzioni senza riuscire a reggere la complessità.

## «TUTTI NASCONO ORIGINALI. MOLTI MUOIONO FOTOCOPIE»

(CARLO ACUTIS)



**SS. Messe** festive: 9:30 - 18.30 • feriali: lun, mar e giov 18.30 • prefestiva: 18.30

S. Rosario ogni giorno: 18:00 • Confessioni al sabato dalle 15:30

**La chiesa è aperta nei giorni feriali** : 8 - 12 e 15.30 - 18.30 • nei festivi 8 - 11 e 17.30 - 20

## IL COLORE DELLA VITA



E' la vigilia di Natale 2002. Giovanna ritira il referto ma non riesce a decifrarlo. Occorre andare subito dal medico per avere certezze. La scienza vale sicuramente più del test preso al supermercato a sancire il passaggio dal «sentirsi» all'«essere» effettivamente incinta ha il suo compimento.

A settembre, ormai fuori termine, cerca di tener duro ancora un giorno. Ed invece no: Lorenzo nasce l'11 quasi a ricordarci che tutto sarebbe inevitabilmente cambiato.

Che difficile nel tempo vedere le differenze di nostro figlio con i suoi coetanei. I parchi giochi sono pieni di bambini che si divertono e di genitori che si rilassano. Noi no: tesi peggio che al lavoro e soprattutto lui che non si diverte e, impaurito, picchia i bambini. Pensi sia gelosia, perché sabato è nata sua sorella e lunedì ha iniziato l'asilo. Ed è nel momento più buio, quando lui inizia la scuola e le cose non vanno per niente bene, che nasce l'altra sorella più piccola.

Per avere una risposta ci vogliono nove anni. Dopo aver passato serie infinite di educatori, terapisti familiari, psicologi, neuropsichiatri infantili, la voce di tua madre che bisbiglia: «non è che per caso è autistico?» ti apre un mondo. Prima non ci pensi, poi ci pensi eccome. Ed ecco che arriva la dottoressa, «quella buona» e con lei la diagnosi<sup>(1)</sup>. Vorresti non crederci e paradossalmente

cominci a rilassarti. Le tessere del puzzle che per troppo tempo non sei riuscito a comporre vanno in po' alla volta al loro posto. Difficoltà di comunicazione e socializzazione: ecco perché non riesce a stare con gli altri. Particolarità cognitive e di linguaggio: ecco perché ha iniziato a parlare presto come un adulto ed ha imparato a leggere da solo. Iper o ipo-sensibilità sensoriali: ecco perché dopo l'ennesima fuga dalla classe ti ha chiamato da scuola la maestra, dicendo: «Venga subito a prendere suo figlio o chiamiamo il 118, è pazzo!». L'ipersensibilità agli stimoli sensoriali (ci avresti mai pensato potesse esistere?) vale a dire il lavoro di luci-suoni-odori, che il tuo cervello non filtra, ti mettono in tensione come una molla e alla fine scatti. Il primo bersaglio che capita a tiro è quello buono, sia un compagno o una maestra. Interessi ristretti e movimenti stereotipati, ecco perché si interessa di poche cose (la forma dei lampioni stradali, i segnali stradali, gli autobus...) e la sera saltella in corridoio battendo le mani.

Con questa consapevolezza Giovanna ed io ci guardiamo negli occhi e come succede nei momenti difficili invochiamo il Signore con il salmo: «Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, Egli ha fatto cielo e terra». Prendiamo carta e penna: basta colpevolizzarsi, dobbiamo capire cosa fare. Se siamo arrivati

*continua a pag. 3*

## UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

*Non si può che rimanere attoniti e sbigottiti di fronte alla notizia dell'uccisione di due gemelli da parte del padre che poi si è tolto la vita gettandosi da un ponte!*

*La tragedia è avvenuta in provincia di Lecco e quello che colpisce di più - a mio parere - è la premeditazione e la cattiveria con cui il papà ha compiuto il drammatico gesto.*

*Se i fatti verranno confermati - è in corso l'indagine e soprattutto l'autopsia sui corpi dei ragazzi - l'uomo avrebbe organizzato i delitti nei minimi dettagli: in via di separazione dalla moglie l'omicida porta i due gemelli, Elena e Diego di 12 anni, nella casa di montagna di proprietà dei nonni; è il loro luogo di villeggiatura da sempre e tutti nel paesino di Margno conoscono e stimano la famiglia.*

*Questo avviene nei primi giorni della settimana poi il venerdì il padre organizza una gita in funivia con i ragazzi, alla*

### Responsabile:

don Natalino Bonazza  
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

### In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

### Indirizzo:

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

### Web:

www.sangiuseppemestre.it

### Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

### Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

sera, durante la cena, si presume che l'uomo riesca a sedurre i gemelli e poi nella notte li soffochi nei letti.

Se già questo fatto fa venire i brividi, ancora più agghiacciante è la freddezza con la quale il marito manda alcuni messaggi alla moglie tra i quali uno che denota la volontà di compiere questo efferato gesto: "Resterai da sola"...

Non contento riesce anche a pubblicare sul suo profilo social una foto dei figli scattata qualche ora prima con la dicitura: "Coi miei ragazzi sempre insieme"; da notare che dall'inizio anno non aveva postato nulla sulla sua pagina.

Fatto ciò, prende l'auto, percorre qualche chilometro e va a gettarsi da un ponte lì vicino - tristemente noto proprio per via dei suicidi - facendo un volo di 90 metri.

A ritrovare i corpi dei gemelli è stata la madre, terrorizzata dal messaggio ricevuto nella notte e precipitatasi nella casa di villeggiatura.

Aldilà dell'immane tristezza per questo fatto, quello che mi ha colpito (e terrorizzato) è la determinazione del padre a fare ciò che ha fatto; mai per un momento si è fermato a riflettere, mai per un istante ha guardato i suoi figli pensando a tutto l'amore che le loro vite avevano portato agli altri e che lui avrebbe cancellato per sempre, mai si è guardato allo specchio chiedendosi: "Che cosa sto facendo?".

Ancora di più rattrista la cattiveria con la quale ha colpito la moglie, togliendo anche a lei una grossa parte della vita, proviamo a pensare a come sarà da ora in poi la sua esistenza...purtroppo segnata indelebilmente da questa vicenda.

continua da pag. 2

uniti fin qui dobbiamo continuare uniti. Nel momento in cui pensi di essere tu a dover agire in prima persona capisci invece che è il Signore a mettere sulla tua strada le persone che aiutano a crescere tuo figlio.

Il capo scout che a tutti i costi lo vuole con lui nel branco lupetti. La capo scout che diventa la sua educatrice a scuola e a casa. Il parroco che ti accoglie nel suo patronato e mette a disposizione gli spazi per le attività dell'associazione di genitori che, come te, camminano sullo stesso sentiero<sup>(2)</sup>.

**Paolo De Rossi**

NOTE:

(1) La sindrome di Asperger è un disturbo del neurosviluppo compreso nello spettro autistico.

(2) Il patronato di San Giuseppe accoglie da settembre 2019 le attività di Gruppo Asperger Veneto - Organizzazione di Volontariato che ha realizzato: uno sportello di ascolto per famiglie, che hanno ricevuto di recente una diagnosi, corsi per genitori (parent training) ed un laboratorio di riconoscimento delle emozioni ed abilità sociali per bambini. Per contatti: [info@aspergerveneto.it](mailto:info@aspergerveneto.it)

## NOVITÀ DA GENTE VENETA



Martina Siebezzi, farmacista veneziana, 58 anni, guarita dal Coronavirus dopo 23 giorni di ricovero, racconta: «Il virus colpisce tutto il tuo corpo, sono rimasta isolata e mi sono ritrovata faccia a faccia con la mia fragilità fisica». Ad accompagnare Martina, una grande fede: «Gli uomini fanno del loro meglio, poi al resto ci pensa Lui». La testimonianza è al centro del nuovo numero di Gente Veneta, insieme alla notizia che da circa una settimana non si registrano più nuovi casi di contagio da Coronavirus nel territorio dell'Ulss 3 Veneziana.

Nel settimanale, inoltre:

- Inceneritore di Fusina, verso l'accordo. Si faranno due forni, anziché tre, per bruciare il rifiuto secco e produrre elettricità.
- Redentore, sarà una festa a numero chiuso e solo su prenotazione. E per i giovani della Diocesi una proposta: pellegrinaggio venerdì 17 sera, con testimonianza di Sammy Basso.
- Per la prima volta un'insegnante di religione cattolica presiede una commissione di maturità: Roberta Martarello ha guidato gli esami al "Majorana" di Mirano.
- Un anno con il badante di condominio: bilancio di un'esperienza nel rinnovato condominio Ater di Altobello.
- È morta Maria Colonna, per anni punto di riferimento per la diffusione di GV.
- Le donne vogliono l'orto: sono triplicate le richiedenti al bando del Comune di Venezia per gli orti sociali.

### NELLA PACE

**Luigi Fungher**  
di anni 91



I funerali hanno avuto luogo  
lunedì 29 giugno  
nella chiesa di San Giuseppe



## VIVA I SPOSI!

Venerdì 26 giugno in chiesa di San Giuseppe Danilo Belluno e Giulia Zaccone hanno consacrato il loro amore nel sacramento del matrimonio. Ai novelli sposi l'augurio di ogni bene, accompagnata dalla preghiera della comunità.

## BAITA SORARÙ IN FASE 2

Sembrava impossibile ed invece è possibile: da domenica 5 a domenica 12 luglio Baita Sorarù ospita il clan di Olmo di Maerne, nel pieno rispetto delle normative vigenti in tema di prevenzione del contagio. Questa prima esperienza sembra possa essere imitata nel seguito dell'estate. In tal modo Baita Sorarù continua ad essere una risorsa pastorale, che la nostra parrocchia condivide parrocchie e gruppi ecclesiali che ne fanno richiesta.

## SOS ALIMENTARE

Il servizio di distribuzione sia di alimenti, donati nei punti vendita e raccolti dai volontari<sup>2</sup>, sia dei pacchi messi a disposizione dal Comune tramite la Protezione civile, continua - seppure con minor frequenza - durante il periodo estivo: la San Vincenzo al Corpus Domini è aperta nei venerdì 24 luglio, 7 e 21 agosto; a San Giuseppe lo sportello riapre a settembre e per necessità ci si può rivolgere direttamente al parroco.

## CHIESE APERTE

Le nostre chiese sono case di preghiera per tutti. Ogni giorno vengono aperte con regolarità: a San Giuseppe dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30; al Corpus Domini dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30. Hai la possibilità di entrare e sostare per la visita al Santissimo Sacramento, che è custodito nel tabernacolo. Poco dopo l'ingresso, al centro della chiesa, trovi sempre il libro delle letture della messa del giorno e

puoi trovare un messaggio per la tua giornata. Vedrai sempre illuminata l'immagine della Madre di Dio, Maria di Nazaret, alla quale affidare un'intenzione di preghiera. Approfitta di questa opportunità: la chiesa è aperta ed il Signore ti invita a stare un po' con lui. La visita al Santissimo Sacramento ci fa bene.

## BOUTIQUE DELLA SOLIDARIETÀ

Dato il buon interesse fin qui riscosso, l'iniziativa prosegue a San Giuseppe. La prossima apertura è in calendario per giovedì 9 luglio dalle 9 alle 12, all'aperto nella porzione di piazzale tra il campanile, la chiesa e la casa canonica.

## I SANTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 luglio la Chiesa celebra la memoria di santa Maria Goretti, vergine e martire. Nata nel 1890, era figlia di contadini. trasferitisi presto nell'Agro Pontino. A dieci anni perse il padre e la madre dovette iniziare a lavorare, lasciando a Maria l'incarico di badare alla casa e ai suoi cinque fratelli. Un paio d'anni dopo un giovane di diciotto anni, si invaghì di questa ragazzina, la aggredì e tentò di violentarla. Alle sue resistenze la uccise accoltellandola. Maria morì dopo un'operazione, il giorno successivo, e prima di spirare perdonò Serenelli. Dopo la condanna l'assassino in prigione si pentì e si convertì solo dopo aver sognato Maria che gli diceva avrebbe raggiunto il Paradiso. Quando fu scarcerato chiese perdono alla madre di Maria. Maria Goretti fu proclamata santa nel 1950 da Pio XII.

Giovedì 9 ricorre la memoria liturgica dei Santi Martiri Cinesi (Agostino Zhao Rong e 119 Compagni). E' una serie di martiri, vissuti in varie epoche e luoghi della Cina e riconosciuti santi dal Papa san Giovanni Paolo II il 1° ottobre 2000, nel corso del Grande Giubileo. Il protomartire

della Cina è padre Francesco Fernández de Capillas, domenicano ucciso nel 1648. A lui, nei tre secoli successivi, si aggiunsero non solo missionari occidentali, ma anche uomini e donne autoctoni, di ogni età e stato di vita, compresi alcuni seminaristi, contro i quali, nel 1811, era stato emanato un editto apposito. Il primo annuncio del Vangelo in Cina avvenne nel V secolo. In epoca moderna, grazie all'invio di missionari come Matteo Ricci, molti cinesi si avvicinarono al cristianesimo, sia nelle classi alte sia in mezzo al popolo, senza mai rinnegare le proprie origini e la propria cultura d'appartenenza. L'elenco completo conta in tutto 119 persone.

Sabato 11 è la festa di San Benedetto abate, patrono d'Europa. È il patriarca del monachesimo occidentale. Nacque a Norcia in Umbria e fu educato a Roma. Dopo un periodo di solitudine eremitica presso il sacro Speco di Subiaco, avendo raccolto attorno a sé molti discepoli, passò alla forma cenobitica (ovvero di vita comune) prima a Subiaco, poi a Montecassino ove fondò il famoso monastero tuttora esistente. La sua regola, che riassume la tradizione monastica orientale adattandola con saggezza e discrezione al mondo latino, apre una via nuova alla civiltà europea dopo il declino di quella romana. In questa «scuola di servizio del Signore», che il monastero, hanno un ruolo determinante la lettura meditata della parola di Dio e la lode liturgica, alternata con i ritmi del lavoro in un clima intenso di carità fraterna e di servizio reciproco. Nel solco di San Benedetto sorsero nel continente europeo e nelle isole centri di preghiera, di cultura, di promozione umana, di ospitalità per i poveri e i pellegrini. Due secoli dopo la sua morte, saranno più di mille i monasteri guidati dalla sua Regola. Paolo VI lo ha proclamato patrono d'Europa nel 1964, durante il Concilio vaticano II.